



CAI

NOTIZIARIO

Gazzada Schianno

Ricordiamo a tutti i soci che il bollino 2021 scadrà
inderogabilmente il 31 Marzo 2022

Dopo tale data termineranno, per chi non avrà provveduto
nel frattempo al rinnovo 2022, le coperture assicurative e
tutti gli altri vantaggi come soci CAI.

Rinnoviamo quindi il nostro invito, ai soci che non hanno
ancora acquistato il bollino 2022, perché considerino il loro
tesseramento non solo un'adesione ai grandi valori sui quali
il Club Alpino Italiano fonda tutta la sua azione ma anche
una condivisione e sostegno della Sezione.

Grazie e cordiali saluti

Il Consiglio Direttivo



31° Corso Base
SIEL 15° Corso Avanzato 2022
di Escursionismo

Tenuto da accompagnatori del Club Alpino Italiano

BASE E1
Per avvicinarsi alla montagna
con sentieri facili e di media difficoltà
10 LEZIONI in DAD e aula
6 ESCURSIONI IN AMBIENTE

AVANZAT E2
Per frequentare con consapevolezza
sentieri di difficoltà variabile e ferrate
12 Lezioni in DAD e aula
9 escursioni in ambiente

INFO
Per informazioni e
programma dettagliato
www.CAI-SIEL.it
Lezioni online ore 21.00

Scan me

Prima lezione
11 Aprile

Per informazioni:
www.cai-siel.it
segreteria@cai-siel.it

Antonio - 329 201 0770 - Sesto Calende	Massimiliano - 338 4589626 - Gallarate
Diego - 340 2490802 - Somma Lombardo	Redolfo - 333 9553110 - Gavirate
Emilio - 333 8492735 - Besozzo	Daniele - 39 3193519 - Varano Borghi
Doriano - 331 5239060 - Carnago	Attilio - 349 5925273 - Gazzada

CAI GAZZADA SCHIANNO

<http://www.caigazzadaschianno.it/>

via Roma 18 tel 379 2933456

email caigazzadaschianno@gmail.com

2022 ... Continueremo a festeggiare insieme il 50° di fondazione della nostra Sezione!

Speravamo che il 2021 avrebbe potuto essere, finalmente, l'anno di ripresa in "pieno" di tutte le nostre attività, oltre a festeggiare il 50° di fondazione: un traguardo importante, cui siamo arrivati grazie all'impegno e alla partecipazione di voi, soci e sostenitori.

Nel 2021 abbiamo svolto una serie di appuntamenti, tra cui la mostra del 50° tanti commossi, per il ricordo che le immagini e, soprattutto le persone fotografate, hanno suscitato in loro.

Per il 2022 continueremo a festeggiare e vi informeremo di volta in volta, relativamente alle iniziative che saranno organizzate, sperando possano essere di vostro interesse e gradimento.

Andrea

Buone regole di comportamento per le uscite in gruppo:

- leggi attentamente la relazione della gita e valuta le tue capacità fisiche;
- attieniti alle istruzioni dei capogita;
- sii puntuale agli orari;
- non sopravanzare il conduttore di gita;
- non abbandonare il gruppo o il sentiero;
- non ti attardare per futili motivi;
- coopera al mantenimento dello spirito di gruppo ed alla sua compattezza;
- rispetta l'ambiente, non abbandonare rifiuti, non cogliere vegetali, non produrre inutili rumori molesti.

Grazie per la collaborazione.

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione.

Domenica 3 Aprile

2° Uscita Escursionismo

Traversata Chiavari Monte Rosa Rapallo

Quota: m. 692

Dislivello in salita/discesa m. 700

Durata: ore 6,00 circa

Attrezzatura consigliata: Abbigliamento e calzature adatti alla stagione, bastoncini.

OBBLIGATORIO: MASCHERINA, GEL

DISINFETTANTE PERSONALE, GREEN PASS.

Località partenza: Sanpierdicanne Chiavari m.20

Località arrivo: Rapallo m. 3

Difficoltà: E

Direttore di escursione: Renato Mai, Silvio Ghiringhelli.

Partenza: ore 6,30 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote soci € 30,00 non soci € 32,00 + assicurazione.

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:

Sivio Ghiringhelli 338 3962632

Renato Mai 328 7696141

Una relazione escursionistica, apparsa sul Notiziario del CAI Varese, qualche anno fa



ci aveva incuriosito, sia perché descriveva un itinerario sulle montagne costiere della Liguria che ancora non avevamo "calpestato", sia per la piacevole e briosa esposizione del percorso.

Vi proponiamo questa gita di apertura della stagione escursionistica 2022, nella versione integrale degli amici di Varese, che è un invito caloroso a partecipare, per la bellezza del paesaggio, per la compagnia sempre calorosa e disponibile e per la possibilità per i più affaticati, di sfruttare i mezzi pubblici per tornare a valle.

Traversata CHIAVARI - MONTE ROSA - RAPALLO

Sì! Avete letto bene: si salirà proprio in cima al MONTE ROSA! Anche in Liguria esiste un Monte Rosa alto m. 692. La proverbiale parsimonia dei Liguri ha portato a risparmiare anche sull'altezza dei loro monti, ma, fortunatamente non sulla bellezza del territorio. L'itinerario proposto ci permetterà di ammirare uno dei panorami più mozzafiato della Liguria: dal Golfo del Tigullio,

alle Cinque Terre, al Golfo di Genova e, se la giornata sarà limpida si potranno vedere le alte cime innevate delle Alpi lungo il confine con la Francia.

Descrizione itinerario: Si parte da Sanpierdicanne alla periferia di Chiavari, dopo pochi metri di strada asfaltata una "scalinatella longa longa" ci porta subito in alto tra orti, giardini fioriti, ulivi, piante grasse e profumi di Liguria. Si sale rapidamente e si raggiunge la chiesa di Maxema (pron. "magsema) in zona panoramica con un bel piazzale. Il sentiero continua a salire tra orti e ulivi lungo il fianco della vallata del torrente Rupinovo, disseminata di paesini e si entra in un bosco di tipica macchia mediterranea ricca di profumi. Si sale gradualmente, si aggira la cima del Monte Anchetta passando sul versante Nord e si giunge all'omonimo passo m. 474, da dove si può godere un panorama splendido.

Una comoda mulattiera prosegue fino al Monte Castello m. 665, dove potremo fare la sosta per uno spuntino e saziare gli occhi con la spettacolare visione del Golfo del Tigullio, ricco di insenature e promontori. Il percorso diventa poi pianeggiante e, dopo circa 2 km. si arriva al Santuario di N.S. di Montallegro m. 612.

Fondato nel 1557, il Santuario che domina il Golfo del Tigullio ha una facciata neogotica del 1896 e, nell'interno settecentesco, numerosi ex voto marinari, un crocifisso marmoreo di Francesco Schiaffino e una Pietà di Luca Cambiaso. Alle spalle del Santuario una Via Crucis porta in vetta al Monte Rosa m. 692. Dal Santuario una panoramica e ripida stradina acciottolata ci porta dopo circa un'ora



e mezzo in centro a Rapallo. Chi non volesse affrontare i 692 m. di dislivello in discesa può usare il piccolo autobus di linea o la funivia che fanno servizio pubblico da Rapallo al Santuario.

Ricordo a tutti i camminatori e non camminatori, che questa meta, con il suo spettacolare panorama, è veramente meritevole di un viaggio, anche con il piccolo sacrificio di alzarsi presto.

10 Aprile 2022

3° Escursione

Biegno Indemini (Monteviasco)

Quota: m. 1030

Dislivello in salita/discesa m. 1070

Durata: ore 5,00 circa

Attrezzatura consigliata: Abbigliamento e calzature adatti alla stagione, bastoncini.

OBBLIGATORIO: MASCHERINA, GEL DISINFETTANTE PERSONALE.

Località partenza: Ponte di Piero m. 540

Località arrivo: idem

Difficoltà: E

Direttore di escursione: Simone Barsanti, Renato Fontanel

Partenza: ore 7,20 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote soci € 9,00 non soci € 11,00 +

assicurazione.

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:

Simone Barsanti 3383503602

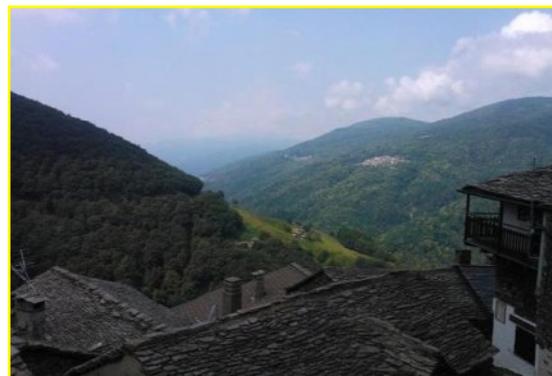
Renato Fontanel 3388489915

La Val Veddasca è una valle del luinese situata sul lato nord orientale del Lago Maggiore all'altezza di Maccagno. Essa s'insinua aspra e lussureggiante tra due catene di montagne che culminano con la vetta appuntita del Monte Tamaro (m.1967) ed è attraversata da un veloce e spumeggiante corso d'acqua: il Giona, che dopo un percorso di circa 15 km., affluisce nel lago Maggiore a Maccagno. La propaggine più interna della valle giace in territorio elvetico, nel Canton Ticino.

Il nome Veddasca è di chiara influenza protoligure, risultato di una cultura non autoctona ma risalente ad influssi pireneo-alpini risalenti ad epoche imprecisate. Diversi toponimi (Val Verzasca, Val Anzasca, Val Veddasca) rendono evidente la presenza ligure in territori gallici, crocevia di genti diverse calate dal Nord o migrate dal Sud, e centri di scambio e di mercato sin da epoche remote. Certamente già nell'età del bronzo (intorno al 1500 a.C.) l'alto luinese era abitato, con un crescendo di insediamenti favoriti dalla presenza del Lago Maggiore. Interessanti documenti storici relativi a controversie sull'uso degli alpeggi e risalenti al 1200 d.C. (ed uno in

particolare del 1270) ci dicono che le frazioni di Graglio, Cadero, Monteviasco, Indemini, Biegno, Lozzo e Armio erano già abitate ed in grado di eleggere dei rappresentanti.

La Veddasca si propone come uno dei maggiori polmoni verde dell'intera provincia di Varese. La presenza di una flora e di una fauna assolutamente eccezionali, grazie ad un



habitat particolarmente favorevole, ne fanno un paradiso naturalistico di grande rilevanza.

Tagliata fuori dalle grandi vie di comunicazione, penalizzata dall'impervietà di molte sue coste, la Veddasca offre - a chi ne sa apprezzare le virtù - una tranquillità ed una serenità di soggiorno che nulla hanno da invidiare a più rinomate località turistiche.

Una fitta rete di sentieri si congiungono lungo i crinali delle montagne conducendo attraverso boschi di una bellezza suggestiva dove è tutt'altro che raro imbattersi in una famiglia di daini o in una volpe. Anche l'avifauna è ricchissima di specie: dai rapaci (falchi e falchetti) agli splendidi codirossi o alle ghiandaie. Castagni, faggi, noci, noccioli, frassini, abeti, betulle e poi ciliegi selvatici, rododendri e ginestre, e una enorme quantità di piante e cespugli rigogliosi colorano in ogni

1) Informarsi attentamente sulle disposizioni in vigore nel territorio dove si intraprende l'attività.

2) Pianificare gli spostamenti anche a piedi e in bicicletta, sentieri ed escursioni spesso superano i confini regionali.

3) Occhio alla forma fisica! dopo quasi tre mesi di astensione da ogni attività, la montagna va affrontata per gradi.

4) Muoversi nel rispetto delle misure di legge mantenendo le distanze di sicurezza e utilizzando i DPI, ma non avventurandosi da soli in montagna.

5) Comunicare ai familiari l'itinerario e portare sempre al seguito un cellulare per eventuali richieste di soccorso.

6) Evitare attività a rischio sono al momento vietate le attività ad alta intensità e potenziale rischio, che vanno oltre le escursioni e lo sport finalizzato al benessere.

Poche, semplici regole, che vanno ad aggiungersi alle disposizioni di legge.

#StaySafe: appello alla prudenza del Soccorso Alpino e Speleologico

EMERGENZA CORONA VIRUS

@cnsas_official @cnsas_official @soccorsoalpinocnsas

INFORMAZIONI E COMPORTAMENTI DA TENERE - PREVENZIONE COVID-19 PER I SOCI COLLABORATORI DELLA SEDE SOCIALE ("SEZIONE")

Lavarsi spesso le mani, soprattutto in entrata e in uscita dagli ambienti comuni.

Detergere le mani con l'apposito gel disinfettante messo a disposizione.

Mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro.

Coprirsi bocca e naso con fazzoletti monouso quando si starnutisce o tossisce, altrimenti usare la piega del gomito.

Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, nonché di cancelleria in generale.

Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

Usare la mascherina in ambienti promiscui e soprattutto quando si incontrano persone terze all'ambiente sociale ristretto.

Si raccomanda l'uso dei guanti "usa e getta" nelle attività di ricezione di documenti o di pagamenti, o lavarsi le mani dopo che si è ricevuta la documentazione.

Rimandare qualsiasi contatto non strettamente necessario e, se proprio non possibile, ricevere solo su appuntamento.

Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri

sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

Ingresso e/o permanenza in sede non consentito, con l'obbligo di dichiararlo tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano condizioni di pericolo (sintomi influenzali, temperatura fuori norma, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc).

Obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il responsabile di sezione della presenza di qualsiasi sintomo influenzale, avendo cura di rimanere a distanza dalle persone presenti.

Utilizzo, obbligatorio e in modo corretto, delle mascherine.

Accesso vietato a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19.

Si raccomanda l'igienizzazione della propria postazione lavorativa, in particolare tastiere, mouse e schermi touch con i detergenti messi a disposizione.

Assembramenti all'interno della sede non consentiti.

Limitazione al minimo indispensabile degli spostamenti all'interno della sede e nel rispetto delle norme indicate (uso mascherina e distanza interpersonale).

Pulizia delle superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool.

stagione i crinali delle montagne della Val Veddasca.

Il sasso è certamente l'elemento caratteristico, con la beola, di un rispettoso insediamento umano in un contesto verde. Attraverso i secoli, la paziente e faticosissima opera di uomini e donne, ha edificato splendidi esempi di semplicità e funzionalità abitative atte a resistere alle intemperie ed al corrodere del tempo. La Chiesetta della Penedregra di Graglio o il campanile di Biegno, sono splendidi esempi di vera arte povera che meritano una attenta rivisitazione anche da parte del turista più distratto.



tempi ce lo permetteranno faremo una breve visita al caratteristico borgo per poi tornare sui nostri passi e riprendere la via della discesa lungo la storica scalinata che ci riporterà al parcheggio.

Grande. Dal Passo Streccione è possibile tenere la sinistra passando al di sotto delle stupende bastionate calcaree oppure a destra proseguendo in cresta. Ci si ricongiunge al passo a quota 1400m. Da qui si segue per la capanna Pairolo che si raggiunge a quota



Il visitatore attento non potrà non apprezzare le testimonianze di una fatica atavica e generosa che, per generazioni, ha conservato una valle bellissima in modo puro perché anche le generazioni future, da dovunque provenienti, possano amarla come un tempo essa fu amata.

Descrizione itinerario: Si parte dal parcheggio della funivia per Monteviasco a Piero, percorriamo per qualche metro il sentiero che costeggia la sponda sinistra del torrente Giona, oltrepassiamo il ponte, attraversiamo il piccolo nucleo di Piero e seguiamo il sentiero con le indicazioni per Biegno. Guadagniamo quota velocemente lungo il sentiero sino a raggiungere i prati a valle di Biegno (914 mt), attraversiamo il paese sino a raggiungere la strada asfaltata che proviene da Maccagno che percorreremo fino ad Indemini (purtroppo il sentiero storico che univa i due paesi ad oggi risulta impercorribile). Attraversiamo il paese di Indemini e ci immettiamo nel bosco che tra vari Sali e scendi non troppo impegnativi (sono pochi e brevi i passaggi ripidi) passando dall'Alpe Finardo (997 mt) e l'alpe Rassina (1009 mt massima quota dell'itinerario) raggiungiamo l'abitato di Monteviasco nei pressi del Santuario della Serta (924 mt). Se i

1 Maggio 2022 50° CAI Gazzada Schianno ripetizione della prima uscita 4° Escursione Denti della Vecchia Rifugio Pairolo

Quota: m. 1400
Dislivello in salita/discesa m. 1100
Durata: ore 5,00 circa
Attrezzatura consigliata: Abbigliamento e calzature adatti alla stagione, bastoncini.

OBBLIGATORIO: MASCHERINA, GEL DISINFETTANTE PERSONALE.

Località partenza: Villa Luganese m. 650
Località arrivo: idem
Difficoltà: E
Direttore di escursione: Renato Mai, Margherita Mai.
Partenza: ore 7,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada
Quote soci € 9,00 non soci € 11,00 + assicurazione.

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:

**Margherita Mai 347 2361902
Renato Mai 328 7696141**

Descrizione itinerario: Da Villa Luganese si tagliano con il sentiero i tornanti della strada che conduce alla località Creda (800 m); qui inizia il sentiero che conduce all'Alpe Bolla (1129m) e poi a Pian di Scagn (1174) e si seguono le indicazioni per i Denti Della Vecchia. Lungo il tortuoso sentiero si presentano un'infinità di scorci e paesaggi stupendi. A cavallo tra il confine italo-svizzero e tra alcuni saliscendi si giunge alla Bocchetta di Brumea (1263), e poco dopo al cospetto del Sasso



1349m. Dalla meravigliosa capanna si scende verso Murio e poi a Creda. Infine si ripercorre il sentiero del mattino fino a Villa Luganese. 15 km circa. Il panorama è notevole per tutto il tragitto, dal Monte Rosa alle Grigne passando per le montagne del Ticino. Non a caso i Denti della Vecchia sono soprannominati "le Dolomiti del Ticino".

Uscite Buontemponi

Giovedì 7 Aprile «Valle Casmera e Veddasca» partenza da Maccagno verso Musignano poi sul monte Borgna quindi lago d'Elio discesa verso Garabiolo quindi Caviggia poi Veddo ed arrivo a Maccagno (dislivello ca 850 m km 11 ca)

Giovedì 14 Aprile «Valle Anzasca Colma di Castiglione» partenza località Crotto Olinò quindi verso alpe la Barca poi all'alpe Prer poi alpe Alorofino al rifugio la Colma discesa da Erba verso Lunga Drocala Crotto (dislivello ca 1000 m km 12 ca)

Giovedì 21 Aprile «Escursione da Arvogno bocchetta Mulino, bivacco

Emilio Greppi, piana di Vigizzo»
Itinerario che si svolge su terreni di ogni genere, oppure su evidenti tracce su terreno vario (pascoli, pietraie, detriti), di solito con segnalazioni. Difficoltà: E Dislivello 668 m sviluppo 5,2 km tempo totale ca 3 h.

Giovedì 28 Aprile «Pradecolo Monte Pola» Andata e ritorno dallo stesso percorso; Itinerario molto panoramico, sia sui laghi che sulle alpi, sempre ottimamente segnalato. Difficoltà EE, Dislivello 560 m. tempo totale 6 h.

31° Corso Escursionismo Base e 15° Avanzato

Il corso è aperto a tutti coloro che vogliono acquisire le basi tecniche e pratiche, per frequentare la montagna in sicurezza e migliorare le proprie conoscenze dell'ambiente alpino

Per informazioni e chiarimenti Attilio Motta tel. 349 5925273

L'angolo della buona letteratura di montagna

L'Ombra dei Walser

È la caduta di una valanga che fa scoprire al giovane Sebastiano l'esistenza di un paese nascosto in una valle perduta all'ombra del Monte Rosa, dove il tempo scorre scandito soltanto dall'alternanza della luce e del buio, insieme alle antiche tradizioni del popolo Walser.



Inizia così "L'ombra dei Walser", il nuovo romanzo di Annalina Molteni (MonteRosa Edizioni), ambientato in un mondo, quello dell'antico popolo alpino, che l'autrice ha già esplorato in passato.

È un libro in cui presente e passato si intrecciano in un dialogo continuo, grazie agli indimenticabili personaggi che abitano il misterioso borgo di Schatt, alla

vigilia di un evento che potrebbe cambiarne per sempre il futuro. Il libro è anche la storia dell'amicizia tra i due protagonisti, Sebastiano e Piaru, un'amicizia grande come solo quelle impossibili sanno essere; è il racconto di una montagna che divide ma al tempo stesso unisce; è un romanzo di formazione, perché il viaggio che i due ragazzi faranno attraverso le Alpi segnerà per entrambi – anche se in modi molto diversi – l'ingresso nell'età adulta. Una lettura adatta agli adulti ma ideale anche per la fascia young adult. Il libro inaugura anche una nuova collana di MonteRosa edizioni, "Gli anemoni" che raccoglierà tutti i libri di fiction della



SIEL: Scuola Intersezionale di Escursionismo dei Laghi

31° Corso Base E1

Direttore Corso Base: ANE Diego Del Tredici

CORSO BASE - LEZIONI TEORICHE

- 11 Aprile** Presentazione Corso - Problematiche della Montagna Ordinamento CAI
- 21 Aprile** Alimentazione - Movimento e Preparazione Fisica Equipaggiamento e Materiali
- 28 Aprile** Cartografia - Lettura Carta - Bussola - Altimetro Sentieristica
- 05 Maggio** - Meteorologia Alpina
- 12 Maggio** Organizzazione Escursione - TAM Tutela Ambiente Montano
- 19 Maggio** Preparazione Autogestita - Organizzazione Gruppi Soccorso
- 26 Maggio** Alpino - Primo Soccorso - GeoResq APP CAI
- 09 Giugno** Flora e Fauna Alpina
- 16 Giugno** Geografia e Geologia dell'Arco Alpino - Relazioni Autogestita
- 23 Giugno** Rifugi e Bivacchi Classificazione e Norme
Cultura Alpina: le Dolomiti di Brenta

CORSO BASE - LEZIONI PRATICHE

- 24 Aprile** Monte Bollettone (CO) - Equipaggiamento e Movimento
- 08 Maggio** Monte Falè (VB) - Movimento - Sentieristica - Orientamento
- 15 Maggio** Alpe Devero (VB) - Percorso Accidentato in Sicurezza
- 29 Maggio** Monte Capezzone (VB) - Escursione Autogestita
- 12 Giugno** Vallon d'Aulignone (AO) - Escursione in Ambiente Alpino
- 25/26 Giugno** Madonna di Campiglio (TN) - Dolomiti di Brenta

Ad insindacabile valutazione della Direzione, i corsi di escursionismo potranno subire variazioni sia nelle modalità delle lezioni teoriche che di quelle pratiche in ambiente, ciò a causa del perdurare dello stato di emergenza dovuto al Covid 19, la SIEL adeguerà pertanto i corsi alle normative vigenti e alle linee guida emanate dal CAI.

15° Corso Avanzato E2

Direttore Corso Avanzato: AE Daniele Vasconi

CORSO AVANZATO - LEZIONI TEORICHE

- 11 Aprile** Presentazione Corso - Problematiche della Montagna Ordinamento CAI
- 21 Aprile** Alimentazione - Movimento e Preparazione Fisica Equipaggiamento e Materiali
- 28 Aprile** Cartografia - Lettura Carta - Bussola - Altimetro
- 02 Maggio** Orientamento - Cenni GPS
- 05 Maggio** Sentieristica - Meteorologia Alpina
- 12 Maggio** Organizzazione Escursione - TAM Tutela Ambiente Montano
- 19 Maggio** Preparazione Autogestita - Organizzazione Gruppi
- 26 Maggio** Soccorso Alpino - Primo Soccorso - GeoResq APP CAI
- 09 Giugno** Flora e Fauna Alpina
- 16 Giugno** Geografia e Geologia dell'Arco Alpino - Relazioni Autogestita
- 23 Giugno** Rifugi e Bivacchi Classificazione e Norme
Cultura Alpina: le Dolomiti di Brenta
- 08 Settembre** Ferrate, Storia, Materiali, Progressione

CORSO AVANZATO - LEZIONI PRATICHE

- 24 Aprile** Monte Bollettone (CO) - Equipaggiamento e Movimento
- 08 Maggio** Monte Falè (VB) - Movimento - Sentieristica - Orientamento
- 15 Maggio** Alpe Devero (VB) - Percorso Accidentato in Sicurezza
- 29 Maggio** Monte Capezzone (VB) - Escursione Autogestita
- 12 Giugno** Vallon d'Aulignone (AO) - Escursione in Ambiente Alpino
- 25/26 Giugno** Madonna di Campiglio (TN) - Dolomiti di Brenta
- 11 Settembre** Pietra Groana (VC) - Movimento su Vie Ferrate
- 25 Settembre** Monte Resegone (LC) - Ferrata Gamma Uno
- 02 Ottobre** Monte Pirciriano (TO) - Ferrata C. Giorda (Sacra San Michele)

casa editrice.

Recensione tratta da
<http://www.mountainblog.it/scheda-libro/lombra-dei-walser/>

di Annalina Molteni
 L'ombra dei Walser
 MonteRosa Edizioni

Rubrica a cura di Annalisa Piotto



NOVITÀ DALLA NOSTRA BIBLIOTECA

Cari soci,
 la nostra Sezione dispone di un piccolo "tesoro": qualche centinaio di pubblicazioni, fra manuali tecnici, guide, libri di narrativa e carte escursionistiche. L'obiettivo del Consiglio Direttivo è stato quello di catalogare questa dotazione, renderla ricercabile ai soci anche on-line e incrementarla mediante donazioni e acquisti.

Per la catalogazione e la ricerca abbiamo da poco aderito ad un catalogo collettivo, insieme ad altre 115 biblioteche CAI.

Ci potete trovare al seguente link:
<http://mnmt.comperio.it/biblioteche-cai/gazzada-schianno/>

Ultimata la catalogazione é ora quindi possibile ricercare on-line la dotazione della nostra biblioteca.

Chi fosse interessato invece a consultare prendere in prestito una delle pubblicazioni presenti potrà farlo, durante i giorni di apertura, presso la nostra sede.

Per incrementare la dotazione ci rivolgiamo anche a Voi, cari soci!

Se avete non solo manuali, guide, cartine ma anche libri, purchè relativi alla montagna, e Vi sentite di donarli alla biblioteca della Sezione...non

esitate...sappiate che saranno ben accetti e custoditi!

Grazie e a presto.

Andrea F.

Tesseramento

Con la conclusione dell'anno sociale (31 ottobre) è terminato il tesseramento del 2021 e si è aperto quello per il 2022

Per i soci in regola con il tesseramento 2021 la copertura assicurativa sarà valida fino al 31 marzo 2022.

Le categorie e le quote stabilite dal CAI centrale e confermate dalla Sezione sono le stesse, invariate ormai da anni:

- socio ordinario: € 43,00
- socio ordinario agevolato (soci "juniores" con età tra i 18 e i 25 anni): € 23,00
- socio familiare: € 23,00 (coabitante allo stesso indirizzo del socio ordinario)
- socio giovane (minorenni nati nel 2004 e anni seguenti): € 18,00
- secondo socio giovane e successivi: € 11,00
- nuovi soci: € 5,00 una tantum per tessera e distintivo + quota socio come sopra

I non soci potranno partecipare alle nostre attività (escursioni e gite sociali, ad eccezione di quelle alpinistiche) pagando un leggera maggiorazione della quota prevista e l'assicurazione giornaliera.



"Dove soci e amici del Club Alpino Italiano sono di casa"

Il Club Alpino Italiano ha aperto i propri sistemi ai Soci con My CAI!

My CAI è una piattaforma online riservata ai Soci maggiorenni, con funzionalità specifiche dedicate ai nuclei familiari.

Per accedere basta digitare sul proprio

browser Internet: <https://soci.cai.it/my-cai/home>

Nella schermata iniziale ci sono le indicazioni per ottenere, se non si hanno ancora, le credenziali di accesso alla propria area personale.

Una volta inserite le credenziali (indirizzo e-mail e password) si apre la schermata principale, il cosiddetto "PROFILO ON-LINE (POL)" dove, nella pagina di benvenuto, sono visualizzati i dati essenziali, le assicurazioni, i titoli, le qualifiche e le cariche istituzionali (di sezione) del socio. C'è anche la possibilità di scaricare il certificato di iscrizione al CAI e di modificare i propri riferimenti (contatti, password, foto del profilo, ecc ecc) e le proprie preferenze (soprattutto nell'ambito della privacy).

In un'altra parte c'è la gestione delle assemblee (regionali e nazionali), con particolare riguardo alle convocazioni e alle deleghe, ormai gestite elettronicamente con conseguente eliminazione della prassi cartacea.

Come potete vedere è un'evoluzione più moderna del nostro Sodalizio, con l'invito a una maggior diffusione e utilizzo da parte di tutti i Soci. Raccogliendo, poi, specifico invito emerso nel corso del recente Convegno sulla comunicazione interna, si evidenzia come, quello che poteva essere in precedenza intesa come una raccomandazione, sia divenuta esigenza imprescindibile per il corretto

funzionamento ed efficientamento della comunicazione stessa da e verso il Corpo Sociale e indispensabile per l'inserimento del socio nelle attività sociali.

La Sezione resta ovviamente a disposizione per qualsiasi chiarimento e supporto.

Andrea F.

Cara socia/carso socio

Con molto piacere ti comunico che è uscito il **trentaquattresimo numero di Salire**, il periodico di informazione del CAI Lombardia.

Salire è stato pubblicato sul sito www.cailombardia.org sia nella versione PDF sia nella versione sfogliabile per tablet e pc.

<https://issuu.com/cairegionelombardi>

[a/docs/salire_n._34_compresso](#)

Un cordiale saluto, con l'auspicio che Salire sia un utile strumento per la crescita associativa e di approfondimento ma, soprattutto, che possa crescere e migliorare con il contributo di tutti.

Chi vuole contribuire come redattore lo faccia presente in sezione.

email.cai.gazzadaschianno@gmail.com

<http://www.caigazzadaschianno.it/>



Nome italiano: Primula del Monte Alben
Nome scientifico: Primula albenensis Banfi & Ferlinghetti

Famiglia: Scrofulariacee, Primulaceae

Habitat naturale: Fessure, nicchie, rupi, forre, anfratti rocciosi strapiombanti su roccia calcareo-dolomitica, in ambiente solitamente umido e ombreggiato e in posizioni generalmente rivolte a settentrione da 670 a 2000 metri. Si tratta di un bellissimo quanto raro stenoendemismo insubrico con areale estremamente ristretto. La scoperta è avvenuta nel 1988 ad opera di Enrico Banfi e Renato Ferlinghetti sulle pendici del Monte Alben (Valle del Riso - Val Gerona), tuttavia solo nel 1993 Primula albenensis è stata riconosciuta come nuova specie. Successivamente è stato trovato un secondo areale in Val d'Ancogno (Valtorta) distante 20 km in linea d'aria dal Monte Alben (Monte Aralalta, Monte Cantarso, Val Gazzonera). I due areali sono divisi da ben tre valli (Val Brembana, Val Parina e Val Serina); soltanto nel 2000 si è dimostrato, ad opera del F.A.B. che l'areale è unico con piccole presenze intermedie poste in posizione impervia ad unire le due stazioni scoperte inizialmente. Primula albenensis e Linaria tonzigii sono gli unici due endemismi, in senso stretto, della provincia di Bergamo.

Periodo di fioritura: Da aprile a giugno. Le stazioni in Val d'Ancogno fioriscono precocemente (aprile) in quanto la pianta scende in esse alla quota minima di m 670 (Bosco del Romallo); sul Monte Alben le stazioni sono collocate oltre i 1150 metri spingendosi fin verso i 2000 metri di conseguenza, salendo in quota, la fioritura è più tardiva terminando nel mese di giugno.

Descrizione della pianta: Pianta erbacea perenne alta 3 - 7 cm con foglie esterne da orbicolari ad obovate larghe 1,2 - 1,7 cm e lunghe 1 - 3 cm e foglie interne da obovate ad oblanceolate larghe 2 -

Piccolo Dizionario di Flora Alpina: Primula albenensis



3,5 cm e lunghe 6 - 7 cm. Il margine è crenato nella zona apicale e la lamina si stinge in un picciolo alato. Da segnalare la presenza, su tutte le parti aeree della pianta e su entrambe le pagine fogliari di un'intensa villosità con tre tipi di peli: 1) semplici, 2) ghiandolari, i quali determinano la secrezione di una sostanza glutinosa e di conseguenza il caratteristico profumo che tende a persistere anche dopo che la pianta si è seccata e 3) a "batuffolo o cespuglio" a determinare l'aspetto fortemente farinoso che contraddistingue la specie. I fiori sono raccolti in ombrelle con 2 - 12 elementi sostenuti da peduncoli debolmente angolosi lunghi 6 - 10 mm. I petali presentano colore tra il rosato - porporino e il violetto con abbondante farinosità alla fauce. Il calice, anch'esso fortemente farinoso, è uguale alla capsula o appena più lungo con denti da ottusi a subacuto-apiculati.

Note: Specie protetta dalla regione Lombardia.

Consiglio Direttivo CAI Gazzada Schianno

Presidente Andrea Franzosi
Vice Presidente Annalisa Piotto
Segretario Gabriella Macchi
Tesoriere Renato Mai

Consiglieri

Cristina Capovani
Roberto Figni
Ivano Facchin
Simone Barsanti
Renato Fontanel
Giorgio Mattiussi
Margherita Mai

Collegio dei Revisori dei Conti

Donato Brusa
Angelita Petruzzelli
Cristina Piotto



Cantare, divertirsi insieme e divertire, imparare, sognarequesto fa il coro C.A.I.

“Prendi la nota”

dalla sua nascita, nell'estate del 2013, per “colpa” di un gruppo di entusiasti e un po' matti soci C.A.I.

Se ti va il nostro programma, vieni a trovarci.....

Quanto ci manca il coro....il cantare, certo, ma soprattutto il ridere o sorridere delle nostre difficoltà, dei nostri errori, delle battute scherzose, quanto ci mancano i festeggiamenti dei compleanni, scusa sempre pronta per un bicchiere di vino e una fetta di torta....

Anche la serietà dell'imparare ci manca, la consapevolezza di potercela fare ad unire le voci in accordi e suoni mai perfetti ma sinceri ed appassionati. Ci manca il Natale, coi suoi canti ovattati e mai gridati....

Tutto questo ora ci manca, ma sarà certamente più bello dopo, quando, ancora un po' impauriti ed esitanti, riprenderemo le fila delle nostre esistenze e passioni e la musica sarà ancora una volta un'amica insostituibile, infermiera delle nostre anime....

RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE

IL Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide per l'anno 2022, che sono invariate rispetto l'anno 2021.

Le Nostre Quote per il rinnovo:

Soci Ordinari	€ 43
Soci Juniores dai 18 ai 25 Anni	€ 23
Soci Familiari	€ 23
Soci Giovani fino a 18 anni	€ 18
Quota secondo giovane	€ 11
(Tassa 1a iscrizione per tutte le categorie)	€ 5)

e comprendono:

- copertura assicurativa per il Soccorso alpino 365 giorni l'anno, 24 su 24 ore, anche per attività individuali;
- copertura assicurativa per infortunio e responsabilità civile, in tutte le attività sociali, in tutta Europa;
- la rivista Montagne 360, rivista ufficiale del Cai;
- sconti nei rifugi alpini;
- corsi a costi agevolati, per tutti gli sport della montagna;
- sede sociale aperta tutto l'anno, due sere alla settimana, con biblioteca e prestito di attrezzature e materiale tecnico;
- accompagnatori e formatori preparati e professionali (con titoli e qualifiche riconosciute dal Cai);
- attività culturali e di tutela dell'ambiente,
... anche tanta amicizia e partecipazione

Coperture Assicurative Soci 2022: Massimali e Costi

Massimali Combinazione A:

Caso morte	€ 55.000
Caso invalidità permanente	€ 80.000
Rimborso spese di cura	€ 2.000 (franchigia € 200)
Premio: compreso nel tesseramento	

Massimali Combinazione B:

Caso morte	€ 110.000
Caso invalidità permanente	€ 160.000
Rimborso spese di cura	€ 2.000 (franchigia € 200)

Premio aggiuntivo annuo per accedere alla combinazione B: € 4,60.

Soci in regola con il tesseramento 2021: la garanzia è sino al 31.03.2022.

Soci in regola con il tesseramento 2021 che rinnovano per il 2022: la garanzia si estende sino al 31.03.2023; possono richiedere l'attivazione del massimale integrativo al costo di € 4,60 solo al momento del rinnovo;

Nuovi Soci: sono coperti dalla polizza infortuni a partire dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre - 31 dicembre 2021), a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento; possono optare, solo al momento dell'iscrizione, per il massimale combinazione B al costo di € 4,60. La garanzia si estende sino al 31.03.2023.

Polizza Soccorso Alpino in Europa VALIDA ANCHE IN ATTIVITÀ PERSONALE

Premio: compreso nella quota associativa.

Soci in regola con il tesseramento 2021: la garanzia è sino al 31.03.2022.

Soci in regola con il tesseramento 2021 che rinnovano per il 2022: la garanzia si estende sino al 31.03.2023;

Nuovi Soci: la garanzia è attiva dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre - 31 dicembre 2021) a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento.

Massimale per Socio

Rimborso spese: fino a € 25.000,00.

Diaria da ricovero ospedaliero: € 20,00/giorno per massimo 30 giorni.

Massimale per assistenza medico-psicologo per gli eredi: fino a € 3.000,00/Socio.

Si precisa che la polizza è a rimborso dietro presentazione delle spese già sostenute.

Solo in caso di morte il rimborso delle spese di recupero e trasporto salma sarà effettuato direttamente dalla Compagnia assicuratrice.

Polizza di responsabilità civile in attività istituzionale (inclusa su pista da sci)

Per i Soci in regola con il tesseramento è attiva la copertura di responsabilità civile in attività istituzionale.

I non Soci, che partecipano alle attività istituzionali, sono automaticamente assicurati per la responsabilità civile verso terzi.

Le garanzie sono prestate senza applicazione di franchigia.

Importante: sono previste alcune esclusioni dall'assicurazione e limitazioni al raddoppio dei massimali, per la cui casistica si rimanda alla polizza assicurativa infortuni disponibile sul sito CAI all'indirizzo www.cai.it. L'assicurazione vale per le persone di età non superiore agli 85 anni. Tuttavia, per coloro che superano l'età indicata, la garanzia è comunque operante con alcune limitazioni (vedi art. 6 della citata polizza).

Per coperture soci in attività individuale (infortuni e responsabilità civile) sono previste apposite polizze - chiedere direttamente in Sezione

Sede - Via Roma 18 - Gazzada Schianno

Apertura Sede: martedì e venerdì - ore 21 - 23

Recapiti telefonici: 379 2933456 / 347 2535680 (Presidente)

Indirizzo e-mail: caigazzadaschianno@gmail.com

Sito internet: <https://caigazzadaschianno.it/informazioni/assicurazioni>

Il rinnovo in sede è possibile tramite contanti o da casa, effettuando un bonifico bancario utilizzando il seguente IBAN:

IT74J0103050140000000756259 - intestato a Club Alpino Italiano sez. di Gazzada Schianno - Banca Monte dei Paschi di Siena Spa - BIC: PASCITM1VA1

Dopo il 31 Marzo 2022 chi non ha rinnovato il tesseramento per l'anno 2022 non risulterà più assicurato.